



# La Nostra Voce

Anno: XXXVII N° 27-28 03 Aprile 2016  
Edito da: Parrocchia San Domenico - Molfetta - Tel/Fax 080 3355000  
www.parrocchiasandomenico.it  
mail: info@parrocchiasandomenico.it



## FESTA DI QUARTIERE: GESU' BUON PASTORE

16 e 17 APRILE 2016

A distanza di un anno dal posizionamento del Monumento dedicato a Gesù Buon Pastore nella piazzetta ex "De le uegnune" tra Via Giovene, Via Apicella, Via G. Bruno vogliamo istituire la Festa di Quartiere, che prende il titolo dal monumento ivi installato il 25 aprile 2015.

La Festa vuole essere un punto di riferimento per tutti gli abitanti della parrocchia san Domenico di oggi e di ieri per rivivere come un tempo una festa del quartiere in cui si ritrovano tutti per pregare, giocare, ballare. Giochi di oggi e di un tempo per vivere ore di condivisione, di fraternità fra tutti coloro che oggi vivono nel quartiere e si ritrovano a gioire attorno alla statua del Buon Pastore. Ci ricordiamo esser tutti guidati da Colui che ci assicura di accompagnarci nella vita sulle strade di questo mondo. La Festa vuole essere un ritrovarsi insieme ogni quarta domenica di Pasqua in cui la liturgia festeggia il Buon Pastore.



*Si possono acquistare i prodotti esposti e preparati dagli abitanti del quartiere*



*La Festa è aperta a tutti gli abitanti del quartiere di ieri e di oggi*



## PROGRAMMA

Sabato 16 Aprile:	Ore 16,30	Giochi senza frontiera per Ragazzi/e dai 5 ai 14 anni Curati dall'Agenzia Frog.
	" 19,00	Trattenimento musicale per adulti da 15 a 99 anni (la musica è curata da un complesso locale)
Domenica 17 Aprile:	Ore 10	Santa Messa in Chiesa
	" 11 - 13	Giochi di un tempo aperti a tutti, piccoli e grandi
	" 19	Santa Messa di conclusione in chiesa per tutti gli Abitanti del Quartiere.

## LA NOSTRA STATUA A CASCIA



Nei giorni 12 e 13 marzo si è tenuto a Cascia l'incontro nazionale della Pia Unione Primaria di Santa Rita. Per noi di Molfetta è stato un evento straordinario perché, ricorrendo il centenario dell'Associazione, abbiamo portato la nostra statua a Cascia.

È stato un susseguirsi di emozioni sin dal primo momento; infatti, in autostrada la statua era preceduta e seguita dai devoti che insieme con lei si preparavano a vivere questi momenti straordinari.

Arrivati il venerdì pomeriggio nella cittadina umbra, mentre la nostra statua veniva collocata in chiesa di

fronte all'urna della santa, noi a Roccaporena in preghiera siamo saliti fin su allo scoglio.

La commozione ci ha accompagnati in tutti i momenti trascorsi nel santuario dalla visita all'urna alla contemplazione della nostra statua.

È stata una gioia immensa, un'emozione indescrivibile nel vedere la nostra statua percorrere il viale del santuario in mezzo a una folla di fedeli festosi per la santa, nonostante il tempo non favorevole non permettesse il percorso previsto.

Sono stati momenti pieni di spiritualità, amore e condivisione e a distanza di giorni è tutto ancora così vivo nei nostri cuori e ci sentiamo così grati alla Santa per questa indimenticabile esperienza

**Annamaria Caputi**



## La Confessione nell' Anno del Giubileo della Misericordia

Nella liturgia della seconda domenica di Pasqua, che celebriamo domenica 3 aprile, Gesù Risorto, appena entrato nel Cenacolo dove gli Apostoli sono rinchiusi per timore dei Giudei, consegna agli stessi Apostoli il compito di perdonare: "A coloro a cui perdonerete i peccati saranno perdonati". È la prima missione che da Risorto Gesù consegna agli Apostoli.

Per questo papa Francesco con la Bolla "Misericordiae vultus" ha indetto il Giubileo straordinario della Misericordia e in più riprese e in numerosi interventi, torna a raccomandare ai Cristiani la frequenza al sacramento della Confessione o Riconciliazione.

Mercoledì 30 marzo ai presenti all'udienza generale ha fatto ripetere, come un ritornello, la frase da Lui stesso spiegata:

**"Dio è più grande del nostro peccato".** Spiegando il salmo 51, ha insistito sulla necessità del ricorso al sacramento del perdono dicendo **"L'unica cosa di cui abbiamo bisogno nella nostra vita è quella di essere perdonati"**. E usando un paragone preso dalla vita di ogni giorno, il Papa ha detto **"Quando un bambino cade, che cosa fa? Solleva la mano alla mamma e al papà perché la facciano alzare. Facciamo lo stesso! Se tu cadi per debolezza nel peccato, alza la tua mano: il Signore la prende e ti aiuterà ad alzarla. Dio cancella il peccato alla radice"**.

Devo riconoscere che anche nella nostra comunità parrocchiale ho notato un maggior ricorso al sacramento della Confessione. Ringraziando il Signore allargo l'invito a quanti ancora vogliono accostarsi. **D. Franco**

## Sacerdote in eterno

Sappiamo bene come siano imperscrutabili i progetti di DIO; e non sappiamo spiegarci, limitata com'è la nostra mente, perché soltanto alcuni di noi avvertono la speciale chiamata del Signore a consacrare la loro vita al sacerdozio o alla esperienza monastica. La Vocazione la possiamo definire una particolare tenerezza, carezza di DIO verso una creatura: "Sei sacerdote in eterno, Io ti ho generato come la rugiada del mattino, ancella dell'aurora ..."

I sacerdoti, dunque! Queste inseparabili presenze per il popolo dei credenti in Cristo, compagni di viaggio lungo tutto il pellegrinaggio della vita. Li conosciamo come testimoni concreti del Vangelo, come pastori locali delle diverse parrocchie della nostra Città.

Poniamoci una domanda: al di là delle frequentazioni, assidue o meno, parrocchiali cosa sappiamo della loro vita personale, delle loro sofferenze, delle loro attese e mai esternate e richieste gratifiche morali sul conto del loro operato. Anche i sacerdoti, a volte, possono avvertire il silenzio di DIO; in quei momenti sentono, insieme ai tanti problemi, anche il peso della solitudine; la preghiera quotidiana, la meditazione davanti al tabernacolo, l'abbandono nell'Amore di DIO non bastano: occorre anche la carezza dei fedeli, non solo la simpatia espressa, bensì l'empatia manifesta (empatia = comunione affettiva). Il sacerdote non è una macchina! È una persona, con i pregi, i difetti, gli slanci, le lentezze, con le semplici omelie e gli alti sermoni... E va compreso, sostenuto, aiutato.

Al sacerdote chiediamo unicamente impegno, giorno dopo giorno. E non consideriamo che anche per lui il tempo corre in fretta e l'anzianità si fa sempre più avanti. Però egli deve mantenere inalterato in parrocchia sempre lo stesso pas-

so, tenere lo stesso ritmo, che è quello della corsa. La giornata del parroco, infatti, comincia di primo mattino e finisce a tarda ora. È sempre lì in parrocchia presente, disponibile, attento ai bisogni, accogliente nella elargizione del conforto e della speranza.. Non mi pare di



aver ascoltato frasi, come le seguenti, espresse da qualche sacerdote: "Oh! Come sono stanco! Non reggo più questa fatica! Adesso chiudo tutto e vado a casa!": Come fanno i sacerdoti? Non hanno pure loro, come accade a noi, il mal di testa, la febbre, il mal di schiena, cervicale, lombare ....? Non hanno la loro giornata di luna storta? Niente, sono sempre là, in parrocchia, in chiesa, lungo le strade del quartiere, a disposizione di tutti e di qualsiasi esigenza liturgica, sociale, pastorale. Il limite di fondo, lo si ribadisce, consiste in questo: riteniamo i sacerdoti staccati dalla nostra vita; presenze lontane dalla comunione che, invece, dovrebbe essere posta in essere tra fedeli e sacerdoti.

Perché riteniamo che ad essere consolati dobbiamo essere sem-

pre noi? Anche un sacerdote ha necessità di ricevere la nostra compassione per le sue vicende umane.

Perché riteniamo che ad essere compresi dobbiamo essere sempre noi? Anche un sacerdote può aver bisogno di una nostra carezza, di un sorriso, di una vigorosa stretta di mano, di un abbraccio cordiale.

E, invece, spesso gli offriamo critiche, commenti malevoli, maldicenze, basse insinuazioni e atti non consoni per chi dice di essere cristiano.

Perché riteniamo che soltanto noi dobbiamo ricevere e giammai donare? Il sacerdote ha bisogno di più operai che aiutino per svolgere un buon lavoro nella vigna del Signore, che è la comunità parrocchiale. Gli operai ci sono, ma non bastano. Al sacerdote occorrono compattezza, unione, sostegno reciproco, affinché tutti si sentano legati al ministero sacerdotale del proprio pastore nel nome di Cristo Redentore.

Quanta gratitudine dovremo esprimere sinceramente ai sacerdoti: fedeli testimoni del Vangelo, operatori di salvezza all'interno della vigna loro affidata, artefici autentici di aiuto e soccorso disinteressato verso chi soffre, è emarginato, è stanco e deluso, è disperato, è prossimo a lasciare questo mondo, è deriso e calpestato e bussa alla porta della Misericordia.

Quanti meriti hanno i sacerdoti, operatori dalle mani callose, affaticate, spesso vuote di consolazione. I nostri sacerdoti: operatori di Pace, Giustizia, Solidarietà concreta.

La Beata Madre Teresa di Calcutta, prossima a salire agli onori degli altari, in una sua bellissima preghiera così si esprimeva:

"Io sono una piccola matita nelle mani di DIO: è Lui che pensa, è Lui che scrive, può essere difficile ..."

*Continua a pag. 4*



## LE ECCLESIADI

Siamo alla 11<sup>a</sup> edizione delle nostre Ecclesiadi. E' la manifestazione da tante diocesi apprezzata e seguita. Aderiscono quasi tutte le parrocchie della diocesi, insieme a qualche gruppo ecclesiale, che si cimentano nelle discipline sportive e



ludiche.

Sono insomma le Olimpiadi nostrane. Diceva Nelson Mandela allo stadio di Johannesburg in occasione delle Olimpiadi svoltesi in terra africana: "Lo sport ha il potere di unire le persone come altro non può".

In effetti, l'esperienza delle dieci edizioni svoltesi ci ha confermato che lo sport e le gare concedono agli atleti di ritagliarsi uno spazio di pace e di serenità da poter condividere con gli altri.

Con gli sport individuali e di squadra, con lo spirito di competizione si sviluppa nell'individuo il senso di appartenenza a un gruppo, a una parrocchia e il più delle volte nasce una collaborazione fra i vari membri, che imparano a contare sugli altri oltre che su loro stessi.

Si è visto che gruppi, pur venendo da ambienti diversi, hanno coltivato amicizie protrattesi oltre il campo. Così le prime olimpiadi attribuite ai Greci, nate con il legame della religione, hanno fatto affermare anche altri valori della fratellanza sportiva.

Anche le nostre Ecclesiadi hanno evidenziato quanto affermato e questo è confermato dal numero sempre crescente dei partecipanti, fino a raggiungere il migliaio degli iscritti alla edizione del 2016.

L'augurio è che lo spirito di collaborazione e amicizia susciti nei partecipanti la gioia di condividere l'appartenenza all'unica famiglia dei figli di Dio. Di un Dio che gioisce nel vedere uniti coloro che vivono i momenti della fratellanza con lo sguardo a Lui rivolto.

**Don Franco**

### Turni di Prima Confessione

**Sabato 23 aprile ore 17,30** i Ragazzi che sono guidati dalle catechiste: Giulia Picca, Mina Favuzzi, Giulia Fachini.

**Domenica 24 aprile ore 17,30** i ragazzi guidati dai catechisti/e: Mimmo Mezzana, Pina Sasso.

**Lunedì 25 aprile ore 17,30** i ragazzi guidati dalle catechiste: Ileana Camporeale, Lina Mennea.

### Continuazione da pag. 3

Ecco, anche i sacerdoti, ne son certo, hanno un piccolo taccuino sul quale il Padre del Cielo scrive tutto ciò che si attende dall'operato dei Suoi servi. I sacerdoti non si sottraggono alla realizzazione dei progetti di Dio, poiché l'Amore Trinitario riempie di gioia le loro opere, compiute per il Bene delle pecorelle loro affidate, un Bene che sia viatico per il raggiungimento della Beata Salvezza.

**M. Luigi Albanese**

### TACCUINO PARROCCHIALE

**Lunedì 05 aprile Ore 20:** Catechesi per gli adulti.

**Martedì 06 aprile:** Conferenza stampa per la presentazione delle Ecclesiadi. La nostra parrocchia è tra le parrocchie partecipanti con un rilevante numero di atleti nelle varie discipline..

**Giovedì 8 aprile:** Ore 18,15: Rosario – Giovedì in onore di S. Rita e celebrazione eucaristica delle ore 19.

Puntualmente si ritrova alle ore 19,30 il Gruppo Biblico.

### CENTRO CULTURALE AUDITORIUM

**Domenica 3 aprile Ore 19,30** nell'auditorium Concerto "TOSCA e le Donne nelle Opere di Giacomo Puccini"

**Giovedì 7 aprile alle ore 19,** in collaborazione con il Tribunale per i diritti del Malato, presentazione del Report "Il mio medico di famiglia: Com'è, come lo vorrei"

**Sabato 9 aprile** videoconferenza del dott. Francesco Azzarita "Il nostro sole".

**Da Domenica 10 a Domenica 17 aprile**  
**Terza Settimana di Catechesi per i**  
**Fanciulli di Prima e**  
**Seconda Elementare.**  
**Si comincia con la Messa**  
**delle ore 10**  
**di domenica 10 aprile.**



Edito da: PARROCCHIA SAN DOMENICO MOLFETTA  
Tel/Fax 080.3355000  
www.parcchiasandomenico.it  
E-mail: info@parrocchiasandomenico.it



Redazione

Don Franco Sancilio - Antonio Capurso - Angela Camporeale - Luigi Albanese - Sergio Mezzina